

## FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

### Assemblea Annuale Sistema Moda Italia: tessile e moda fatturato in crescita



Da sinistra: Marco Fortis, Lavinia Biagiotti, Michele Tronconi, Sebastiano Barisoni, Patrizia Giangrossi, Nancy Fina, Imelde Bronzieri

#### In questo numero:

- *Assemblea Annuale Sistema Moda Italia*
- *Approfondimenti Statistici*
- *Energia Approfondimenti*
- *Premio Polena*
- *Organi societari*

**F**atturato in crescita per il comparto del tessile abbigliamento nel 2010. Secondo i dati diffusi in occasione dell'Assemblea di SMI - Sistema Moda Italia, organizzazione che riunisce oltre 1.300 aziende del tessile-abbigliamento-moda e svoltasi il 12 maggio presso il palazzo Edison di Foro Buonaparte, il settore, ha reso noto il presidente dell'associazione Michele Tronconi, ha fatturato 49,7 miliardi di euro, con un guadagno di poco più di 3,3 miliardi di euro sull'anno precedente. Un successo nel quale Tronconi riconosce il contributo delle donne, che fa del tessile un settore prevalentemente "rosa". Il ruolo delle don-

ne, significativamente presenti in tutte le funzioni aziendali e lungo tutta la filiera, è stato poi il tema di approfondimento in una tavola rotonda dal titolo *La moda è donna?* moderata da Sebastiano Barisoni di Radio 24 e a cui hanno partecipato il professor Fortis, Lavinia Biagiotti Cigna di Biagiotti Group Spa, Imelde Bronzieri imprenditrice, Nancy Fina di Fashion and Advertising photographer, Patrizia Giangrossi di Pierre Manteaux. Un successo al quale tuttavia gravano delle incognite "a partire dal prezzo delle materie prime e dal costo dell'energia" riconoscendo lo status energivoro delle imprese tessili, alle difficol-

tà di accesso al credito e all'aumento dei controlli burocratici, spesso in modo vessatorio, verso imprese che hanno reagito alla crisi. Tra le priorità, la battaglia per l'obbligo di etichettatura d'origine per le merci di provenienza extra Ue; il presidente di Smi ha invitato i suoi affiliati ad "anticipare la trasparenza, indicando l'origine italiana quando ne ricorrono i presupposti". "Noi - ha poi aggiunto - pensiamo che sia un atto dovuto di trasparenza nei confronti dei consumatori, così come un elemento di reciprocità nei confronti di grandi Paesi come Usa e Cina". Il presidente ha sollecitato infine l'attivazione di un circuito virtuoso con il settore turistico: migliorare l'attrattiva del nostro Paese gioverebbe sia al mercato interno sia all'export, oltre a dare un grande impulso alla produzione di tessuti impiegati nell'arredamento, nella ristorazione e nell'industria alberghiera.



Sala Azionisti intervento del presidente di Sistema Moda Italia Michele Tronconi



Il professor Fortis

IMPRESE L'ASSEMBLEA DI SISTEMA ITALIA

### Moda, segni di ripresa «Più gioco di squadra per il Made in Italy»

#### GLI OCCUPATI

##### Un settore rosa

Secondo un'indagine di Confindustria, le donne sono il 54,7% degli occupati nel tessile-moda; oltre il 60% con la distribuzione. Ma solo il 10,5% dei dirigenti, contro il 10,9% medio dell'industria italiana



Il presidente Tronconi

## SOMMARIO

- Assemblea SMI (pagg. 1 e 2)
- Osservatori (pag. 6)
- Eventi, convegni e tavole rotonde (pag. 3)
- Rassegna Stampa (pag. 7)
- Assemblee annuali ed eventi dei nostri Soci (pagg. 3 e 4)
- Premio Polena (pag. 7)
- Approfondimenti Statistici (pagg. 5 e 6)
- Organi Societari (pag. 8)
- Energia Approfondimenti (pag 6)

## EVENTI, CONVEGNI E TAVOLE ROTONDE

17 gennaio

Il professor Fortis ha partecipato a Milano alla tavola rotonda *Che cos'è la crisi? Vecchi e nuovi paradigmi* promossa da Aspen Institute Italia con il contributo di Edison.

20 gennaio

Si è svolto a Roma il convegno *Il risparmio degli italiani: sviluppo economico e tutela del risparmiatore*, promosso dalla Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza. Ha aperto i lavori Ignazio Visco vicedirettore generale della Banca d'Italia. Successivamente sono intervenuti: Vittorio Conti presidente vicario Consob, Enrico Giovannini presidente Istat, il professor Fortis, Daniele Terlizzese direttore EIEF, Domenico Siniscalco presidente Assogestioni, Chiara Fornasari partner Prometeia, Giorgio Girelli amministratore delegato Banca Generali, Luigi Guiso docente dell'Istituto Universitario Europeo e Flavia Mazarella vice direttore generale Isvap.

21 febbraio

Il professor Fortis e il professor Quadrio Curzio hanno preso parte a Milano alla tavola rotonda *La finanza per la crescita*, promossa da Aspen Institute Italia. Numerosi i partecipanti tra cui si ricordano: Roberto Colaninno presidente di Alitalia e della Piaggio, Roberto Cota presidente

Regione Piemonte, Federico Falck presidente Falck, Piero Gnudi presidente Enel, Emma Marcegaglia presidente Confindustria, Alberto Nagel amministratore delegato Mediobanca, Corrado Passera amministratore delegato Intesa Sanpaolo, Carlo Pesenti amministratore delegato Italcementi, Giulio Tremonti ministro dell'Economia e delle Finanze e presidente Aspen.

23 marzo

Il professor Fortis ha tenuto una relazione sulla congiuntura economica al Collegio di Milano, campus inter-universitario che accoglie studenti eccellenti delle 7 università milanesi.

1-2 aprile

The European House Ambrosetti ha promosso a Villa d'Este di Cernobbio il convegno *The Outlook for finance markets, for their governance, and for finance*. In particolare il professor Fortis è intervenuto nella sessione di sabato 2 aprile dal titolo *The Agenda for Italy* presieduta da Mario Monti presidente dell'Università Bocconi. Sono intervenuti altresì Tito Boeri, Federico Ghizzoni, Vittorio Grilli, Enrico Letta e Giulio Tremonti

11 aprile

Il professor Fortis è intervenuto a Milano alla tavola rotonda *L'industria del design: un valore aggiunto per la crescita del Paese*, promossa da Aspen Institute Italia. Numerosi i partecipanti, tra cui si ricordano: Stefano Boeri docente al Politecnico di Milano, Emma Bonino vicepresidente Senato della Repubblica, Giorgio Gandini presidente Flos, Giorgio Grassi Damiani vicepresidente Damiani Group, Laudomia Pucci vicepresidente di Emilio Pucci, professor Alberto Quadrio Curzio vicepresidente Accademia dei Lincei e presidente del Comitato Scientifico Fondazione Edison, il deputato Lucio Stanca.

3 maggio

L'Associazione Costruttori di Caldareria federata Anima/Confindustria ha presentato a Milano il libro bianco della Caldareria:

*Eccellenza del manifatturiero italiano e protagonista del made in Italy all'estero*, a margine dell'annuale Assemblea generale dei soci. Il libro bianco offre una panoramica della caldareria all'interno della meccanica e dell'impiantistica industriale, illustrandone il posizionamento rispetto ai competitor internazionali e analizzandone lo stato di salute. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Emanuela Tosto, sono seguiti gli interventi di Paolo Galloso dell'Ufficio Studi Anima, di Jacopo Mattei dello SDA Bocconi e del professor Fortis. I tre relatori hanno collaborato alla realizzazione del libro bianco.

8-9 maggio

L'Aspen Institute Italia ha promosso a Milano la conferenza *Jobs, growth and values. Creating opportunities for new generation - Lavoro, crescita e valori. Creare opportunità per le nuove generazioni*, in cooperazione con Istat e Oecd. In particolare il professor Fortis è intervenuto alla seconda sessione dal titolo *RE-Industrialization: back to fundamentals*, moderata da Rachel Donadio, corrispondente del New York Times.

6 giugno

Il professor Fortis è intervenuto a Milano, presso la sede di Banca Intesa San Paolo, alla tavola rotonda *Le imprese esportatrici: azioni per il rilancio e nuove opportunità*, promossa da Aspen Institute Italia. Ha aperto i lavori l'amministratore delegato Banca Intesa Corrado Passera.

## ASSEMBLEE ANNUALI ED EVENTI DEI NOSTRI SOCI

18 aprile

Si è svolto a Milano il convegno *Made in Italy e Regolamento Made in: due aspetti diversi per il successo delle aziende italiane*, organizzato dai soci Anima, la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine. Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Sandro Bonomi; sono seguiti gli interventi dell'on.

Cristiana Muscardini vicepresidente della Commissione Commercio Internazionale al Parlamento europeo, dell'on. Gianluca Susta Deputato della Commissione Commercio Internazionale al Parlamento europeo, Giovanni Maria Rossoni della Direzione Generale per la Politica Commerciale Internazionale del Ministero dello Sviluppo Economico, Giuseppe

Peleggi direttore Agenzia delle Dogane, Maurizio Brancaleoni vicepresidente Anima Presidente Avr, Luca Tosto amministratore Delegato Walter Tosto SpA. Ha moderato il professor Fortis.

## Segue: ASSEMBLEE ANNUALI ED EVENTI DEI NOSTRI SOCI

2 maggio

L'Associazione Nazionale di Novara in collaborazione con TckMark, società di revisione contabile indipendente, ha organizzato a Novara la tavola rotonda *Le imprese italiane e la crisi: si può tornare ad essere competitivi?* Sono intervenuti Lelio Bigogno di TickMark, Susanna Ercoli del Banco Popolare, il professor Fortis e Fabio Ravanelli presidente dell'Associazione industriale di Novara. Ha moderato Fabio Tamburini direttore Radio 24 e Radiocor.

6 maggio

Il professor Fortis ha presentato una relazione alla *9a Giornata dell'Economia*, svoltasi a Novara presso la Camera di Commercio. La Giornata dell'economia è un appuntamento istituzionale durante il quale tutte le camere di commercio italiane, contestualmente, fotografano e presentano lo stato di salute dell'economia italiana.

9 giugno

Si è svolta a Milano l'Assemblea generale di Anci - Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani. Ha aperto i lavori il presidente uscente Vito Artioli, è seguito un confronto tra il professor Dominick Salvatore della Fordham University di New York e il professor Fortis moderato dal giornalista Gianni Riotta. Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia ha rilasciato in video-messaggio.

15 giugno

Il professor Fortis è intervenuto a Milano all'Assemblea annuale dei soci Assocomplast presentando uno studio sullo stato dell'arte del comparto macchine per materie plastiche e sugli scenari futuri.

20 giugno

In occasione dell'Assemblea dei soci Acimit, il professor Fortis ha condotto un'intervista sul tema *"L'innovazione quale fattore distintivo del meccanotessile italiano"*. Tra i partecipanti si ricordano: Franco Bologna amministratore delegato Manifattura del Seveso, Ambrogio Caccia Dominioni presidente Reggiani Macchine, Giuseppe Pezzini amministratore delegato Pielitalia S.r.l., Mario Moretti Polegato presidente Geox, Michele Tronconi presidente Sistema Moda Italia, Carmelo Zocco general manager Arioli.

21 giugno

Si è tenuta presso la Camera di Commercio di Vercelli l'Assemblea Generale dell'Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia. Il professor Fortis in tale occasione è stato intervistato dal giornalista Marco Ferrando de Il Sole 24 Ore sul tema *"Tra crescita e risanamento, nuovi equilibri per competere"*.

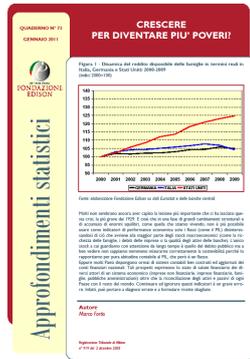


Assemblea Acimit. Hanno partecipato tra gli altri Fortis, Moretti Polegato e Tronconi



Assemblea Unione Industriale Vercelli. Da sinistra Ferrando e Fortis

La Fondazione Edison elabora periodicamente degli *Approfondimenti Statistici* consultabili sul sito internet e riguardanti studi e ricerche condotti dai suoi ricercatori



## Indice dell'export dei principali distretti industriali italiani. III trimestri 2010

**n. 72 - Gennaio 2011**

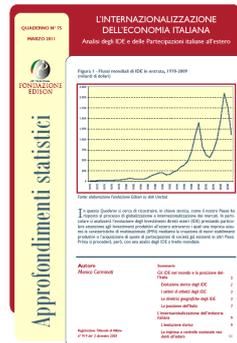
Sebbene l'economia mondiale versi ancora in una situazione di difficoltà e si temano nei prossimi mesi rallentamenti nel ritmo della ripresa economica, i primi 3 trimestri del 2010 sono stati caratterizzati da un ritrovato slancio dell'export dei distretti industriali italiani, con una importante accelerazione nel secondo e nel terzo trimestre, trasversale a tutti i comparti. Non è, infatti, solo la meccanica a ritrovare vigore, vero traino dell'export italiano, ma anche i comparti che negli ultimi tempi avevano sofferto di più, come l'Abbigliamento-moda e l'Arredo-casa.

## Crescere per diventare più poveri?

**n. 73 - Gennaio 2011**

Molti non sembrano ancora aver capito la lezione più importante che ci ha lasciato questa crisi e cioè che in una fase di grandi cambiamenti strutturali e di accumulo di enormi squilibri, come quella che stiamo vivendo, non è più possibile usare come indicatori di performance economica solo i flussi (come il PIL) disinteressandosi di ciò che avviene alla maggior parte degli stock macroeconomici (come la ricchezza delle famiglie, i debiti delle imprese o la qualità degli attivi delle banche). L'unico stock a cui guardiamo con attenzione da lungo tempo è quello del debito pubblico ma a ben vedere non sappiamo nemmeno

misurare correttamente la sostenibilità perché lo rapportiamo per pura abitudine contabile al PIL, che però è un flusso. Eppure molti Paesi dispongono ormai di sistemi contabili ben costruiti ed aggiornati dei conti finanziari nazionali. Tali prospetti esprimono lo stato di salute finanziario dei diversi attori di un sistema economico (imprese non finanziarie, imprese finanziarie, famiglie, pubbliche amministrazioni) oltre che la riconciliazione degli attivi e passivi di ogni Paese con il resto del mondo. Continuare ad ignorare questi indicatori è un grave errore.



## La crisi nord africana e l'Italia

**n. 74 - Febbraio 2011**

Esaltato fino a ieri per la sua crescita economica, il Nord Africa paga i conti di uno sviluppo di cui ha beneficiato solo una piccola élite e non è riuscito a ridurre disoccupazione, povertà e disuguaglianze, né a offrire prospettive alla sua numerosa popolazione giovanile. La crisi in Nord Africa si è estesa a vari Paesi del Medio Oriente e spazia ormai dalla Tunisia alla Libia, dall'Egitto alla Giordania, dal Bahrein allo Yemen. Per quanto riguarda i rapporti con l'Unione Europea e l'Italia, gli elementi di criticità non riguardano solo l'interscambio commerciale ma anche l'impatto dell'instabilità politica dei Paesi Nordafricani e del Medio Oriente sui prezzi delle commodities e del petrolio, nonché il rischio di una forte ripresa dei flussi migratori.

## L'internazionalizzazione dell'economia italiana. Analisi degli IDEE e delle partecipazioni italiane all'estero

**n. 75 - Marzo 2011**

In questo Quaderno si cerca di ricostruire, in chiave storica, come il nostro Paese ha risposto al processo di globalizzazione e internazionalizzazione dei mercati. In particolare viene analizzata l'evoluzione degli Investimenti diretti esteri (IDE) prestando particolare attenzione agli Investimenti produttivi all'estero attraverso i quali un'impresa assume le caratteristiche di multinazionale (IMN) mediante la creazione di nuovi stabilimenti produttivi o l'acquisizione di quote di partecipazioni di società già esistenti in altri Paesi.



## 150 anni di export italiano

**n. 76 - Marzo 2011**

L'Italia si è affermata come secondo produttore manifatturiero d'Europa dopo la Germania. Ciò in virtù di un forte orientamento all'export della propria industria. Oggi l'Italia è uno dei soli cinque Paesi del G-20, assieme a Cina, Germania, Giappone e Corea del Sud, a presentare un surplus commerciale con l'estero nei manufatti non alimentari. Un posizionamento costruito passo dopo passo nei 150 anni dall'unificazione, con una accelerazione nel secondo dopoguerra quando il made in Italy si è imposto sui mercati internazionali non

soltanto nei settori più noti dei beni per la persona (moda e relativi accessori) e la casa (mobili, piastrelle), ma anche in quello della meccanica.

**La sfida più difficile dell'Italia: il divario Nord-Sud**

**n. 77 - Aprile 2011**

Come sottolineato dal Rapporto Svimez 2010 sull'Economia del Mezzogiorno, "ormai da otto anni consecutivi il Sud cresce meno del Centro-Nord, cosa che non è mai successa dal Dopoguerra ad oggi". Non esiste in nessun altro grande Paese d'Europa un divario economico territoriale analogo a quello esistente in Italia tra Nord-Centro e Sud. Si tratta di un problema che negli ultimi anni si è aggravato non soltanto in termini di crescita, ma soprattutto per i livelli assoluti raggiunti dal divario stesso in termini di indicatori di reddito, ricchezza, disoccupazione, ecc. rispetto alle altre aree dell'Italia e dell'Europa. Tale divario evidenzia inoltre un potenziale di ulteriore sviluppo dell'Italia - quello del Mezzogiorno - che il nostro Paese non riesce ad avviare.



**Il made in Italy batte la crisi**

**n. 78 - Aprile 2011**

Sebbene il Paese "non cresca" c'è un'Italia che tiene duro: è quella delle imprese che

non vivono in mercati protetti ma che competono sul mercato mondiale in condizioni obiettivamente non facili (peso della burocrazia, costi dell'energia, congestionamenti delle infrastrutture, rigidità del mercato del lavoro, ecc.). Essere leader in queste condizioni operative è un compito estremamente arduo, ma evidentemente non impossibile visto che persino nel 2009, l'anno più critico per l'economia mondiale dal 1929, l'Italia è stata il primo, secondo, terzo, quarto o quinto esportatore in ben 1.593 prodotti su un totale di 5.517 beni in cui è suddiviso il commercio internazionale. Il nostro Paese, dunque, compete nel mondo occupando posizioni di primo piano, e non di retroguardia come taluni si ostinano a credere, e ciò è merito esclusivo delle nostre imprese.

**Senza spesa pubblica ripresa più leggera per tutti**

**n. 79 - Aprile 2011**

Senza il pesante intervento dei governi, che in Italia è stato assai limitato, nel 2010 vi sarebbe stata ben poca ripresa nel mondo "ricco". Per tamponare i gravi problemi venuti allo scoperto nel settore privato e nello stesso tempo cercare di rilanciare l'economia reale, molti Stati sono intervenuti massicciamente, "scassando" letteralmente "i loro conti pubblici. Per farsi un'idea anche solo parziale di quanto la ripresa sia oggi "drogata" dai debiti (questa volta pubblici) basta guardare la dinamica della spesa statale nei diversi Paesi: lo scorso anno tutte le grandi economie UE, ad eccezione dell'Italia e della Spagna, hanno spinto a fondo sull'acceleratore della spesa pubblica, dalla Francia all'Olanda, dalla Germania alla Gran Bretagna (+0,8%), dando indubbiamente una mano a sostenere la ripresa, che altrimenti sarebbe stata più lenta. La spesa pubblica è infatti cresciuta del +1,5% in Francia e in Olanda, +2,3% in Germania e +0,8% in Gran Bretagna; al contrario Italia e Spagna hanno rispettivamente ridotto la spesa pubblica dello -0,6% e -0,7%.

**ENERGIA APPROFONDIMENTI**

**Gennaio 2011**

Nel numero di gennaio sono stati pubblicati articoli riguardanti il ritorno al nucleare in Italia a cura della Fondazione Energy-Lab, una fitta rete di condutture in grado di attraversare l'Europa e trasportare la CO<sub>2</sub> prodotta dalle centrali elettriche ai depositi di stoccaggio a cura della Ove Arup & Partners (Arup) e Scottish Carbon Capture and Storage (SCC), lo sviluppo del settore eolico in Asia a cura del Global Wind Energy Council (Gwec) ed infine i carburanti alternativi che hanno potenzialità in grado di sostituire gradualmente i combustibili fossili entro il 2050 realizzato da un gruppo di esperti incaricato dalla Commissione europea.

**OSSERVATORI**

**Gennaio, Aprile e Giugno 2011**

Elaborazione, per conto della Federlegno Arredo, dell'analisi dei dati dell'export relativi al terzo e quarto trimestre 2010 e al primo trimestre 2011.

**Gennaio, Aprile e Giugno 2011**

Elaborazione, per conto dell'Associazione Industriale e la Camera di Commercio di Novara, dell'analisi dei dati di export provinciali relativi al terzo e quarto trimestre 2010 e al primo trimestre 2011.

## RASSEGNA STAMPA

Articoli pubblicati dal professor Fortis da gennaio a giugno 2011 su quotidiani e settimanali

<i>Economy</i>	<i>Il Mattino</i>	30.06.2011 <i>La trincea del rigore</i>
06.06.2011 <i>Sei scenari per capire cosa succederà all'export</i>	22.01.2011 <i>Maxidebiti la vera sfida del 2011</i>	<i>Il Sole 24 Ore</i>
19.01.2011 <i>Laboratorio Italia: case e titoli di Stato, ecco i patrimoni che il mondo ci invidia</i>	31.01.2011 <i>Giovani disoccupati, la bomba povertà</i>	24.01.2011 <i>Il patrimonio sottovalutato dei "Piccoli"</i>
02.02.2011 <i>Migliaia di industriali artigiani nel nostro futuro</i>	14.03.2011 <i>Il PIL risalirà dalle rovine</i>	29.01.2011 <i>Idee: l'Italia si farà da Roma in giù'</i>
16.02.2011 <i>Laboratorio Italia: 210 mosse anticrisi. Le aziende lombarde hanno vinto così</i>	12.04.2011 <i>Debito record: la Germania come l'Italia</i>	02.02.2011 <i>Il parere degli economisti: ripresa cruciale, ora accelerare</i>
02.03.2011 <i>Laboratorio Italia: il G20 dà ragione a Tremonti sul debito privato</i>	19.04.2011 <i>USA, dubbi sulla ripresa borse a picco</i>	17.02.2011 <i>Idee: come si può tradurre "PIL" dal tedesco all'italiano?</i>
16.03.2011 <i>Laboratorio Italia: su Bric e Mikt corriamo dietro alla Germania</i>	11.05.2011 <i>Così l'Europa può vincere al poker greco</i>	15.03.2011 <i>Italia-Usa i numeri del derby ricchezza. L'Italia passa l'antidoping del PIL</i>
23.03.2011 <i>In 150 anni abbiamo conquistato tutto il mondo</i>	<i>Il Messaggero</i>	03.04.2011 <i>La prima riforma è la spesa pubblica</i>
30.03.2011 <i>Laboratorio Italia: per i distretti un anno a tutto sprint</i>	05.01.2011 <i>I giovani disoccupati una piaga globale</i>	12.04.2011 <i>Per fortuna c'è un'Italia che non molla. La leva dei 240 comparti leader</i>
20.04.2011 <i>Laboratorio Italia: l'Europa cresce, ma non è tutto PIL quello che luccica</i>	22.01.2011 <i>La sfida del 2011 si gioca sul debito</i>	27.04.2011 <i>01 Stavolta Germania batte Italia nel debito pubblico</i>
05.05.2011 <i>Laboratorio Italia: i cartellini rossi del FMI dicono che non stiamo male</i>	31.01.2011 <i>Poche industrie e regimi corrotti, l'Africa è fuori dalle rotte globali</i>	06.05.2011 <i>Un'industria forte fa bene ai servizi</i>
18.05.2011 <i>Laboratorio Italia: debito, la Germania ha sorpassato (in silenzio) l'Italia</i>	14.02.2011 <i>L'effetto Nord Africa sulle materie prime</i>	19.05.2011 <i>La ricchezza (pubblica e privata) della nazioni</i>
01.06.2011 <i>Laboratorio Italia: ma fatti i rating tuoi</i>	18.02.2011 <i>Crescita e ricchezza, quel che le cifre non dicono</i>	22.05.2011 <i>Perché possiamo farcela</i>
15.06.2011 <i>Laboratorio Italia: solo l'industria può far crescere l'occupazione</i>	20.02.2011 <i>I prezzi a rischio</i>	07.06.2011 <i>Export, la Germania non è lontana</i>
29.06.2011 <i>Laboratorio Italia: l'export dei distretti spinge la ripresa col Nord-Est in testa</i>	26.02.2011 <i>Dalle materie prime rischi per la ripresa</i>	<i>Libero</i>
<i>Il Foglio</i>	02.03.2011 <i>Oltre la crisi: un paese uscito vivo dalla crisi che ora deve affrontare le sue spine</i>	11.02.2011 <i>Le Regioni del Nord migliori d'Europa</i>
01.02.2011 <i>Prof. tremontiano dice che l'Italia non merita la patrimoniale</i>	07.03.2011 <i>Quando la prudenza crea valore</i>	
<i>Il Giornale</i>	14.03.2011 <i>Le sfide del gigante ferito</i>	
05.01.2011 <i>Benedetto il ritocco dei prezzi: vuol dire che ripartono i consumi</i>	25.03.2011 <i>Crisi portoghese, Europa in campo</i>	
	01.04.2011 <i>Che cosa spinge così in alto l'inflazione</i>	
	12.04.2011 <i>Il debito, problema non solo italiano</i>	
	19.04.2011 <i>Da Nord a Sud chi cresce e chi no</i>	
	11.05.2011 <i>La Grecia non è come un anno fa</i>	
	08.06.2011 <i>L'obiettivo da raggiungere. La via obbligata del rigore e i vincoli del patto</i>	

### PREMIO POLENA

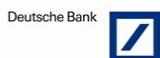
Nel corso del semestre il professor Fortis ha ottenuto il Premio Polena per l'articolo più interessante della settimana per "Un'industria forte fa bene ai servizi" pubblicato sul Sole 24 Ore di venerdì 6 maggio 2011.



## SOCI



PRICEWATERHOUSECOOPERS



FONDAZIONE EDISON

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

N. 12/Giugno 2011

Registrazione del Tribunale di Milano  
n° 922 del 2/12/2005

Editore Fondazione Edison  
Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Coordinamento scientifico  
Marco Fortis

Direttore Responsabile  
Beatrice Biagetti

Redazione  
Beatrice Biagetti  
Monica Carminati  
Stefano Corradini  
Manuela Mazzoni

Segreteria redazione  
Monia Biella  
Tel. 02-6222.7455  
[info@fondazioneedison.it](mailto:info@fondazioneedison.it)  
[www.fondazioneedison.it](http://www.fondazioneedison.it)

chiuso in redazione il 30 giugno 2011  
Stampa: Grafiche Mariano

## ORGANI SOCIETARI

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Dott. Umberto Quadrino  
Vicepresidente Ing. Giulio Del Ninno  
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Dott. Sandro Bonomi  
Prof. Alberto Quadrio Curzio  
Dott. Fabio Ravanelli  
Dott. Marco Sala  
Dott. Sandro Salmoiraghi

### SEGRETARIO GENERALE

Dott.a Beatrice Biagetti

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Umberto Quadrino  
Vicepresidente Ing. Giulio Del Ninno  
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Dott. Andrea Prandi  
Prof. Alberto Quadrio Curzio

### COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio  
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Ugo Draetta  
Prof. Marco Elefanti  
Prof. Enrico Filippi  
Prof. Giovanni Zanetti